



Unione Europea * Ministero Istruzione Università Ricerca * Regione Sicilia * Distretto Scolastico n. 1

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale “Don Michele Arena”

I.T.E.T. “Don Michele Arena” Amministrazione, Finanza e Marketing Sistemi Informativi Aziendali – Turismo Nautico: Conduzione del mezzo navale Corso Serale “A.F.M.”	I.P.S.C.T. “S. Friscia” Servizi Commerciali Odontotecnico CTRH – CTS Sede coordinata a Menfi	I.P.S.I.A. “A. Miraglia” Manutenzione Assistenza Tecnica Perito Industriale: Automazione Servizi Socio Sanitari Enogastronomico (Casa Circondariale)
---	---	--

Via V. Nenni, 4 - ☎0925/22510 - Fax 0925/24247 == Via Giotto, 20 - ☎0925/85365 - Fax 0925/85366
Corso A. Miraglia, 13 - ☎0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - ☎ / Fax 0925/74214
E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.gov.it - C.F. 92002960844

92019 SCIACCA (AG)

Report incontro per la restituzione degli esiti delle Prove Invalsi 2016 3 novembre 2016

Presenti:

La Dirigente Scolastica, la Referente Invalsi Prof. Renata Castiglione,
I Docenti di Lettere e di Matematica

La restituzione dei Dati delle Prove Invalsi 2016 avvenuta a fine ottobre ha stimolato la riflessione dei docenti di lettere e matematica, coadiuvati dalla Dirigente Scolastica, in un intenso pomeriggio.

I risultati generali non pongono il nostro istituto in posizioni brillanti, ma singole classi, nella disciplina che vede particolarmente in difficoltà gli studenti italiani, hanno mostrato competenze di eccellenza, esitando percentuali positive superiori alla media di Sicilia, Sud ed Isole, ed anche Italia.

Nel corso del Brain-storming del 3 novembre scorso, la condivisione dei dati ha generato interrogativi pro/positivi: ‘abbiamo sbagliato il percorso formativo/performativo? E gli esiti positivi da quale processo sono stati determinati?’ in realtà il dibattito è stato un interrogarsi sui bisogni educativi alla cui soddisfazione gli insegnanti sono chiamati: ‘quali strumenti darsi?’ o come suggerito da più docenti, occorre modificare ancora più profondamente l’approccio didattico e la stessa didattica per competenze va rinforzata su quegli ambiti carenti messi in evidenza dagli esiti delle Prove Invalsi?

È stato un incontro professionale e non solo; è stato facile volgere lo sguardo sugli allievi: come coinvolgerli e motivarli ancora di più ad un impegno più produttivo? Interrogativo verso cui non è facile formulare soluzioni se non partendo dall’esperienza verificata; la prof. Zelinda Ripa ha raccontato la difficoltà a relazionarsi con un gruppo di allievi non sempre sereno e rispettoso, costruendo ora per ora percorso didattico e rapporto personale, giungendo a promettere maggiore gratificazione a fronte dell’impegno. Ed il successo della classe ha dimostrato come far leva su modalità compensatorie e premiali abbia ancora presa sugli adolescenti.

Ciò ha spinto ad un’ ulteriore riflessione: sarà necessario allargare gli apprendimenti e l’acquisizione di competenze ‘muovendosi nell’acqua’ in cui si muovono gli allievi stessi.

Da qui nuove scelte operative: mettere da parte formazione alla performance di maggio, la simulazione, finalmente rigenerare l’attività disciplinare sempre più adeguata all’acquisizione delle competenze e concentrare l’impegno apprenditivo agli ambiti in cui le prove stesse mostrano le carenze più sostanziali e determinanti per lo sviluppo delle competenze, non più disciplinari ma di cittadinanza.

Ed un Piano operativo, oltre quello didattico-disciplinare, viene quindi steso; occorre condividere, riflettere ed elaborare strategie con quanti sono coinvolti oltre D.S. e Docenti, nel processo educativo di cui le prove Invalsi sono fase cruciale e determinante: allievi e genitori.

Agli allievi delle classi terze i risultati per classe saranno restituiti e commentati dai rispettivi docenti; la D.S. avrà il ruolo di rinforzare il senso di responsabilità negli allievi delle classi seconde discutendo con loro in un apposito incontro relativamente alle “5 cose false sulle Prove Invalsi”, su cui dibatterà anche con i genitori in un successivo incontro (febbraio).

Un’ulteriore risorsa su cui fare affidamento sono le ore di potenziamento da focalizzare sull’insegnamento della matematica nelle classi seconde. Sarà poi decisione dei singoli docenti effettuare simulazioni specifiche, specialmente relativamente al tempo di durata della prova (abituare all’uso del tempo sarà pratica attivabile nelle normali attività disciplinari)

Gli allievi dovranno prendere coscienza di come le Prove siano coerenti all’attività disciplinare curricolare e quindi coinvolte nella valutazione.

Prossimo impegno dei docenti sarà strutturare le prove per classi parallele delle classi seconde, previste per gennaio, tenendo conto delle aree di carenza evidenziate dalle prove, attivando quindi un eventuale percorso specifico, disaggregando gli ambiti disciplinari ma ricomponendo abilità e competenze nella successiva fase didattica.

f.to La referente Invalsi
Prof.ssa Renata Castiglione